

terzo tempo sport magazine

24

17 febbraio 2020

Il Settimanale

Commentario di fatti e vita sportivi



Il tennis dei Saranno Famosi



SEAS

We are growing.
We are hiring.
We are SEAS.



www.seas-italy.it



(photo credits: Antonio MilesiBergamo/ATP Challenger)

Il tennis dei Saranno Famosi

Nel mondo del tennis si è sempre più convinti che il Pala Agnelli di Bergamo, nel mese di febbraio, si trasformi nella cantera delle giovani racchette pronte a scalare la classifica Atp e diventare protagonisti ai massimi livelli. Merito del pool di organizzatori, sponsor e istituzioni che, consolidando un'alchimia di passione e competenze, nell'arco di tre lustri hanno trasformato gli Internazionali di Tennis, torneo che assegna l'ambito Trofeo Perrel-Faip, nel challenger indoor più atteso e qualificante. In primis la Olme Sport che, nel lontano 2006, grazie all'impegno di Marco Fermi e Gabriele Merelli, ha portato in città un torneo che da anni rappresenta l'avvio della stagione italiana nel circuito internazionale. Ci sono il Comune di Bergamo, quello di Alzano Lombardo (che mette a disposizione il suo palasport come secondo campo) e la Regione Lombardia, che ha conferito al challenger il riconoscimento di "Grande Evento". E i due brand che per il nono anno consecutivo danno il nome al trofeo assegnato al vincitore.

Se agli esordi della manifestazione il pubblico si regalava i colpi forbiti di un campione come Fabrice Santoro, per poi plaudire al doppio

successo di Andreas Seppi e quello di Simone Bolelli, nelle ultime due edizioni il torneo s'è tinto di azzurro promuovendo Matteo Berrettini e Jannik Sinner, entrambi diventati nel giro di una stagione protagonisti assoluti della scena internazionale. Lecito e probabile che nell'albo d'oro compaia un altro emergente. Il seeding è guidato dagli azzurri Lorenzo Giustino e Roberto Marcora, il quale ha raggiunto la finale a Cherbourg. Sul piano tecnico, Bergamo rimane il miglior ATP Challenger della terza settimana di febbraio. Motivo di interesse in più la wild card concessa a Leo Borg, figlio 16enne del campionissimo Bjorn, al primo torneo professionistico della carriera e numero 98 al mondo a livello giovanile. Il Trofeo Perrel-Faip apre l'Artengo Tour, mini-circuito di cinque ATP Challenger che si giocheranno con palline altamente performanti. Main draw a 48 giocatori con sessioni mattutine che saranno popolate sugli spalti da diverse scolaresche, grazie alla partnership con l'Ufficio Scolastico Territoriale, per contribuire a fare dello sport cultura. E 140 raccattapalle che, a mo' di gratificazione del proprio impegno sul campo, vedranno aprirsi da Ubi Banca un libretto di risparmio con 15 euro.



terzo
tempo
sport magazine



UBI Banca
Fare banca per bene.

Borse di Studio

UBI Banca – TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - PANATHLON Club Bergamo

TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE promuove per l'anno 2020 in collaborazione con UBI Banca e Panathlon Club Bergamo, il bando per l'assegnazione di n. 6 (sei) borse di studio a studenti atleti meritevoli, i quali potranno essere segnalati da società sportive e istituti scolastici in virtù delle buone pratiche e condotte positive espresse negli studi e nell'attività agonistica.

Motivazioni borse di studio

I destinatari delle borse di studio, del valore di euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna, sono studenti di scuole medie di primo e secondo grado, tesserati per società sportive riconosciute dal Coni, i quali si siano distinti per il merito e la condotta nell'istruzione e formazione a livello scolastico, l'impegno a coniugare la frequenza scolastica con la preparazione sportiva e le attività agonistiche, il rispetto delle regole e dell'avversario in allenamento come in gara e fuori dal contesto agonistico, gesti di fairplay, la disposizione al sacrificio in relazione a particolari situazioni logistiche e familiari.

“UBI Banca condivide l'importante iniziativa di TERZOTEMPOMAGAZINE insieme a Panathlon Club Bergamo, che premia il merito di giovani studenti impegnati nello sport – sottolinea il dott. Luca Gotti, Responsabile della Macroarea Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca - Studio e sport viaggiano di pari passo e rappresentano per i giovani fondamentali esperienze di crescita personale e sociale in grado di costruire la personalità dell'individuo e di farlo sentire protagonista responsabile della società di oggi e del domani.”

Le candidature

I dirigenti delle società sportive potranno segnalare un proprio atleta, corredando la candidatura con un breve profilo e le motivazioni che, a loro parere, lo rendono meritevole.

Le schede pervenute saranno interfacciate con il giudizio della scuola frequentata e sottoposte alla commissione di valutazione composta da rappresentanti dei Soggetti Proponenti e di Istituzioni, Enti e Associazioni afferenti al mondo scolastico, dell'educazione e della formazione allo sport.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2020 al seguente indirizzo di posta elettronica: borsedistudio@terzotemposportmagazine.it

Contents

Editoriale

Il tennis dei Saranno Famosi

MONDO ATALANTA

Vittoria per la Champions

Zona Mista

Photogallery Atalanta - Roma

Calcio senza confini

RETI E CANESTRI

BB14 finalmente Corsari

BluBasket non fa sconti

Olimpia forza Dieci

Tie-break fatale per Volley Zanetti

VITE DI CORSA

Bergamo Stars doppietta tricolore

MEDICINA DELLO SPORT

Calcio e chiropratica

Gil da 15 anni a Zingonia

EDUCATIONAL

Weekend inclusivo sulla neve

MONDO PARALIMPICO

Scudetto Torball dopo 23 anni

AEA

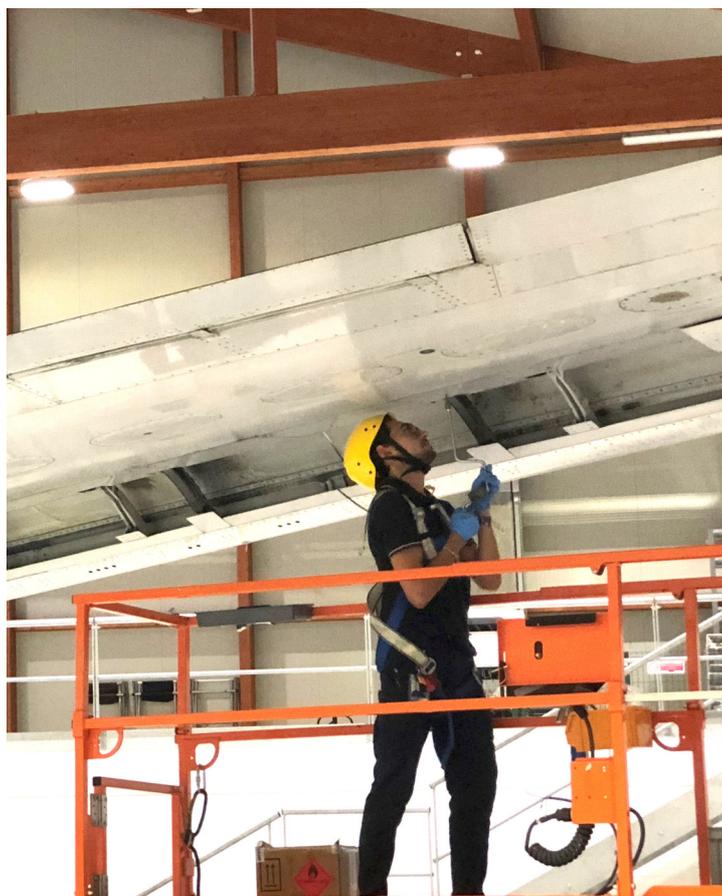
Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC, per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O



Vittoria per la Champions

Eugenio Sorrentino

L'Atalanta torna a vincere in casa superando in rimonta la Roma.

Un successo che permette alla squadra di Gasperini di consolidare il quarto posto che vale l'accesso alla Champions League e distanziare di sei punti i giallorossi, avendo anche il vantaggio negli scontri diretti.

Partita che ha vissuto la svolta tra la fine del primo tempo, quando un errore di Palomino ha permesso a Dzeko di portare in vantaggio la Roma, e il primo quarto d'ora della ripresa, con il pareggio firmato dallo stesso Palomino e il raddoppio di Pasalic, dopo 20 secondi dall'ingresso in campo al posto di Zapata. L'Atalanta accumula così energia positive in vista dell'andata degli ottavi di Champions con il Valencia.

Recuperato De Roon in mediana dopo il turno di qualifica, Gasperini opta per Hateboer sulla fascia destra, confermando per il resto lo schieramento sceso in campo dall'inizio a Firenze.

Di fronte la Roma schierata con il 4-1-4-1 e l'ex atalantino Mancini davanti alla difesa e Dzeko terminale offensivo.

Il primo tempo vede l'Atalanta, impegnata ad aggirare la gabbia disegnata da Fonseca, costruire quattro occasioni da gol.

Al 9' un colpo di tacco di Zapata, francobollato in permanenza da Smalling, permette a Ilicic di lanciare in corsa solitaria Gomez, il quale a tu per tu con Pau Lopez si fa ribattere la conclusione a rete. Al 25' palla ributtata a centro area da De Roon che pesca liberissimo davanti alla porta Hateboer, il cui tentativo in spaccata vanifica goffamente la favorevole opportunità. Alla mezz'ora azione in velocità con Ilicic che calcia al volo di sinistro il pallone crossato da Gosens, mandando di poco a lato. Da un calcio di punizione da fuori area al 38' Tolo inventa una rovesciata che accarezza il palo. Poi allo scadere Palomino controlla male il pallone permettendo a Dzeko di involarsi verso l'area bergamasca e trafiggere Gollini con un tiro di precisione. La squadra di Gasperini torna in campo determinata a riequilibrare le sorti e dopo 5' perviene al pareggio. Su corner di Gomez, colpo di testa di Djimisiti e torre proprio per Palomino che in spaccata insacca riscattando l'errore del primo tempo. Al 14' mossa tattica (e vincente) di Gasperini che richiama Zapata, perennemente in duello con Smalling che lo sovrasta, sostituendolo con Pasalic che in soli 19, servito da Gosens in area, porta in vantaggio l'Atalanta con un tiro all'incrocio dei pali. E arrivano tre punti che valgono il doppio.



Zona Mista

Federica Sorrentino

Super Mario Pasalic è andato molto vicino a stabilire un primato. Appena 19 secondi dal suo ingresso in campo e il calcio a giro che ha mandato il pallone nell'angolo all'incrocio dei pali, ribaltando il risultato. Il centrocampista croato, a sei giorni dal suo 25esimo compleanno, si è regalato una gioia particolare.

“È una grande soddisfazione per me avere contribuito a una vittoria importante e in vista dell'impegno di Champions League con il Valencia. Nel primo tempo abbiamo creato buone occasioni, ma siamo andati sotto immeritabilmente. Avevamo fiducia in noi stessi e con il morale siamo riusciti a segnare due volte. Finalmente abbiamo vinto in casa e un ringraziamento va ai tifosi che ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine. Ora abbiamo un buon vantaggio, ma sappiamo di doverci concentrare su ogni singola partita. Ora testa a San Siro, dove speriamo di conseguire un risultato che ci consenta di affrontare la gara di ritorno a Valencia con un buon vantaggio di gol”. Doppia festa anche per Papu Gomez, che ha celebrato nel migliore dei modi sul campo il suo 32esimo compleanno. “Il nostro segreto è non mollare mai e correre fino all'ultimo minuto. E' così che veniamo premiati.

La qualificazione alla Champions League è il nostro obiettivo e abbiamo fatto certamente un passo avanti”.

A Gian Piero Gasperini, in sala stampa, viene fatto notare che l'Atalanta ha ottenuto 18 dei 45 punti in rimonta. *“Vuol dire che quanto siamo in svantaggio, la squadra si ricompatta e si esprime al meglio, convinta di potere fare gol – è la chiave di lettura del mister - Nel primo tempo non meritavamo di andare in svantaggio, la partita era equilibrata, abbiamo avuto occasioni non sfruttate e fatto qualche errore tecnico di troppo”. “Non era facile trovare spazi davanti, togliere Zapata ha avuto l'obiettivo di non dare punti di riferimento a Smalling, e i risultati si sono visti, fermo restando che Zapata resta un giocatore fondamentale”. Sull'errore e il riscatto di Palomino, Gasperini osserva che il valore del giocatore non si misura da un episodio. “È anche il nostro modo di giocare che ci espone a qualche errore tecnico. L'azione che ha portato al gol del pareggio rientra nei nostri schemi”. “C'è consapevolezza di poter centrare l'obiettivo della Champions, come vincere lo scudetto. Andare oltre significa rafforzarsi per arrivare a 80 punti”. Intanto serve la migliore Atalanta contro il Valencia.*



(Luca Gotti - Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca)

“RICARICONTO” di UBI Banca

NASCE IL PRIMO SERVIZIO CHE CONSENTE DI RICARICARE IL SALDO RATEIZZANDO UNA O PIU' SPESE DEL CONTO CORRENTE

Per la prima volta in Italia viene offerto un prodotto che consente di rateizzare spese già sostenute per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione del proprio bilancio familiare.

UBI Banca è il primo istituto di credito italiano a offrire ai suoi clienti una formula semplice e immediata per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione quotidiana della propria liquidità: RicariConto.

Il servizio consente di rateizzare singole spese addebitate sul conto corrente, come bonifici, pagamenti e tante altre, per ricaricarne il saldo e renderlo nuovamente disponibile per pianificare nuovi acquisti o per avere la tranquillità di poter affrontare eventuali impegni futuri imprevedibili. Ricariconto si attiva facilmente in filiale e senza costi, previa valutazione positiva del merito creditizio.

Una volta attivato, le singole spese possono essere rateizzate in totale autonomia con un click tramite l'APP UBI Banca (o tramite l'Internet Banking) o, per chi preferisce, anche in filiale o tramite il Servizio Clienti.

Il cliente sceglie quindi la durata del piano di rateizzazione e, a fronte di una commissione fissa mensile che varia in funzione dell'importo rateizzato, il saldo del conto corrente viene ricaricato in tempo reale. Le rate e le relative commissioni verranno quindi addebitate a partire dal secondo mese successivo.

L'importo rateizzabile va da un minimo di 250 euro (con possibilità di aggregare più spese di importi inferiori fino al raggiungimento della soglia minima) a un massimo di 5.000 euro e comunque nei limiti del plafond assegnato e disponibile per ogni singolo cliente.

“Per la prima volta una banca lancia sul mercato un prodotto finanziario che consente di gestire la propria liquidità con flessibilità ed in totale autonomia senza che sia necessario richiedere, ogni volta, la concessione di un prestito.”

Ricariconto offre un servizio rivoluzionario ed innovativo che è nato dall'attenzione ai bisogni del cliente e dalla spinta innovativa che caratterizza UBI Banca, affiancandosi e completando l'offerta che con la carta di credito Hybrid consente già da tempo di rateizzare le spese con questa effettuate”.

Nel triennio 2016-2018 UBI Banca ha investito circa 164 milioni di euro in innovazione, per il quadriennio 2016-2019 sono stati stanziati più di 13 milioni di euro in cybersecurity. Un'evoluzione costante che tiene in considerazione la multicanalità dell'esperienza bancari ad oggi.

Per il rinnovamento delle filiali, grazie anche alle tecnologie utilizzate, il Piano Industriale al 2019/2020 ha previsto un spesa di 240 milioni di euro.

RicariConto®

DAI LA CARICA AL TUO CONTO



Per sostituire il frigo senza scongelare i tuoi risparmi c'è RicariConto®,
il primo servizio per ricaricare il saldo, pagando un po' alla volta le singole spese del conto.
Attiva RicariConto® senza costi in filiale e dai, quando vuoi, la giusta carica al tuo conto.

 in filiale  ubibanca.com  800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

UBI RicariConto® è una carta di credito virtuale per consumatori, emessa da UBI Banca su circuito privativo. Consente al titolare di effettuare operazioni di pagamento dalla carta ad un conto corrente a lui intestato/cointestato presso la Banca o altri intermediari, per ripristinare su tale conto la provvista corrispondente a determinati addebiti contabilizzati sullo stesso. Alcune spese di conto non sono rateizzabili. Gli utilizzi della carta sono rimborsati tramite singoli finanziamenti a rimborso solo rateale, con facoltà di rimborso anticipato dell'importo dovuto per ciascun finanziamento. I finanziamenti sono attivabili nella filiale presso cui è in essere UBI RicariConto®, tramite il servizio Qui UBI (la cui titolarità non è condizione necessaria per la concessione di UBI RicariConto®) o il numero verde 800.500.200. UBI Banca si riserva il rilascio della carta e la definizione dei massimali di spesa in base al merito creditizio. Condizioni del prodotto ed elenco delle operazioni rateizzabili su fogli informativi e documentazione precontrattuale in filiale e nella sezione Trasparenza del sito ubibanca.com.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
RicariConto® è un marchio registrato di UBI Banca S.p.A. e tutti i diritti sono riservati.



(Servizio fotografico a cura di Francesco Moro)



Calcio senza confini

Ben oltre quarantamila il 19 febbraio allo stadio Meazza, una presenza di entità impensabile fino a poco tempo addietro per una squadra come l'Atalanta, in uno scenario che ha conosciuto per sessant'anni i fasti delle due milanesi nella massima competizione europea per club. Esattamente 2.377, non uno di più, i seguaci della Dea al Cam de Mestalla di Valencia martedì 10 marzo. In terra spagnola ci sarebbe stata uguale e appassionata ondata, se la società di casa avesse concesso più del 10% dei posti disponibili del settore ospiti. Sette voli charter dall'Aeroporto di Bergamo, che trasporteranno la metà dei tifosi al seguito.

La vicinanza e l'incoraggiamento alla squadra nei momenti decisivi della gara di ritorno, quando ci si giocherà il passaggio ai quarti di finale della Champions League, sarebbe stato il desiderio di tanti che si accontenteranno di assistere allo spettacolo offerto dalla tv. Gli spalti, qualche volta, fanno la differenza. E dovranno farla soprattutto alla Scala del calcio, quando l'Atalanta dovrà fare gol e assolutamente non subirne.

In campo sarà sfida tattica tra Albert Celades e Gian Piero Gasperini, il quale è conscio che il

passaggio del turno è alla portata se la squadra saprà bene interpretare l'evolversi della partita, restando concentrata e avvalendosi della qualità dimostrata dai reparti nella seconda fase del girone di qualificazione. Il Valencia è alla dodicesima partecipazione alla Champions League, di cui è stata due volte finalista tra il 1999 e il 2001, quando perse proprio a San Siro ai calci di rigore regalando la coppa con le grandi orecchie al Bayern Monaco. In questa stagione la squadra spagnola viaggia tra alti e bassi.

Il tecnico Celades, subentrato all'esonerato Marcelino, ha ereditato il 4-4-2, ma non disdegna il 4-3-3. Nonostante una difesa molto fisica, dunque, il Valencia è molto facilmente penetrabile, e in particolare, ha dimostrato di soffrire le squadre che attaccano rapidamente. Pane per i denti, pardon, per i piedi buoni di Gomez e Ilicic, per la forza d'urto di Zapata, le penetrazioni sulle fasce e gli inserimenti dalla mediana, l'avanzamento a turno dei difensori, secondo il dettato gasperiniano.

Ci sono tutti i presupposti per centrare l'impresa e arrivare tra le prime otto d'Europa, per un calcio che non guarda alla ricchezza ma al talento e allo spirito di squadra, senza confini.



(photo credits: BergamoBasket2014/facebook)

Finalmente Corsari

Fabrizio Carcano

La vittoria del cuore e dell'orgoglio, la vittoria inattesa e incredibile, che aumenta i rimpianti per una stagione sfortunata e dall'esito forse ormai compromesso. Il Bergamo Basket 2014 espugna Trapani con una partita da ricordare e conquista il suo primo successo esterno stagionale, il quinto in ventiquattro partite. Due punti che fanno morale e autostima ma paradossalmente inutili, perché la penultima in classifica, Capo d'Orlando ha beffardamente battuto Roma per 75-74 mantenendo quattro punti di vantaggio sui gialloneri orobici. Che però, dopo una serie di sconfitte al fotofinish, hanno dato un segnale importante: a otto giornate dalla fine il BB14 è ancora vivo e ha voglia di lottare.

Anche se rimontare il distacco sarà difficilissimo. Prossimo avversario, martedì 25 febbraio al PalaAgnelli, Capo d'Orlando contro cui è obbligatorio vincere e dimezzare lo scarto, riuscendo anche a ribaltare il -12 dell'andata per avere il vantaggio nel confronto diretto in caso di arrivo in parità.

Bergamo ha dimostrato di poterci provare e credere fino in fondo, andando a vincere a Trapani, sul campo della quarta in classifica, che vanta 14 vittorie in 24 partite.

E che nei primi dieci minuti ha asfaltato Bergamo, trascinata da un immarcabile Andrea Renzi, travolgendola per 34-18. Sembrava il prologo di uno scarto da trenta punti o giù di lì.

Invece Bergamo ha iniziato una rimonta prodigiosa, con un secondo periodo che ha girato il match, con un parziale di 21-9 che ha permesso di andare all'intervallo sotto di quattro, sul 43-39, prima di mettere la freccia per il sorpasso sul 44-43 a inizio ripresa, concretizzando un complessivo 25-9.

A quel punto il BB14, trascinato dalla coppia Zugno-Carroll, ha mantenuto la fiducia in attacco e l'energia in difesa, trovando una clamorosa allungo fino al 63-52 a 13 minuti dalla fine, che sembrava decisivo. Trapani sfruttando la classe di Corbett e la fisicità di Renzi rispondeva con un break di 10-0 chiudendo la terza frazione sotto di uno, sul 62-63.

Nonostante il recupero subito Bergamo però non si è scomposta, ha trovato punti dai soliti Zugno e Carroll per tornare a volare sul 71-62 a sei minuti dalla fine. Prima di un finale di sofferenza, senza Zugno espulso e con Carroll, superlativo con 26 punti, che non trovava più il canestro: una bomba di Parravicini ha permesso di mantenere un buon margine sul 74-66 e nel finale sono stati decisivi Bozzetto a rimbalzo e l'esperienza di Jackson.



(photo credits: Federica Scio/BluBasket)

BluBasket non fa sconti

Simone Fornoni

Corban Collins ne infila cinque dalla distanza (9/15 totali per 28 punti; 14/32 di squadra, 6/20 da 2) solo a metà gara, di cui un tris secco nel secondo quarto e il 41-30 a un amen dalla pausa, ma per la Blu Basket Treviglio azzeccare la striscia positiva da cinquina non è stato lo stesso uno scherzo. Vantaggione dilapidato, eppure c'è vita nel backcourt ed è 68-67 (21-18, 41-34, 56-57) sui personali falliti da Grazulis, grazie ai due sorpassini di Caroti (17 e 4 rimbalzi) dal campo e dalla lunetta, quando l'uomo dalla fascetta in fronte nell'ultimo giro cronometrico l'aveva pareggiata sul 61 e rimessa in piedi sul 64-65. Bottino pieno numero 14, al PalaOltrepò di Voghera, e insieme vendetta per il 69-72 dell'andata al vernissage del 1° dicembre col PalaFacchetti, contro il Tortona di Marco Ramondino.

Allo start il mismatch tra l'ex canturino e Sanders (15) è uno dei temi del pomeriggio. La seconda bomba è di Mattia Palumbo, la point-forward, Under 21 Adidas del mese di gennaio, 8.4 punti e 5.6 rimbalzi in 24.4 minuti col 61% da 2, che ci prende gusto nel prosieguito (8-6, 3'; 29-23, 13').

Il "4" di casa Severini è sul pezzo (9 nel primo tempo, 11+6 al gong); i must della sfida sono le zone e il pick'n'roll per Borra

(8 in 10' + 11 tabelloni), mentre di qua ci sono anche il veterano Formenti (8), l'ala Martini (9), il lungo De Laurentiis (8+8; 23-23, 12') e Mascolo (4+5 assist), cambio del play Tavernelli (0 al 20', 2+2) in difficoltà. Palumbo (9+5) prova l'allunghino sfruttando i liberi, più congeniali a Caroti (10/12) che piazza un solo siluro come D'Almeida (26-23; 6 carambole), quindi l'ex Louisiana State pasteggia dai blocchi ai giochi a due col centro e i post. Della coppia guardia-ala forte Reati non si schioda mai da 0 e Pacher (3+5) sì, col 47-36, inaugurata la ripresa dalla sesta dell'implacabile Corban.

Il massimo gap sul 52-36 piove dalla settimana più aggiuntivo del Mvp illude: c'è il controparzialino fino al meno 4, chiuso da Mascolo al cristallo dopo due ciuffate di Sanders più quattro personali di Tavernelli (antisportivo di Borra) e Grazulis. Le scene mute bassairole vengono interrotte dal regista, poi il precedente (53-54) e De Laurentis si riavvicinano di 1 a tiro dell'ultimo scollinamento agevolando la freccia di Sanders a fil di sirena. Da qui alla fase a orologio da 6 col Girone Est), la trasferta del 27 a Cisterna di Latina con l'Eurobasket Roma e il derby casalingo del primo marzo. trasferta del 27 a Cisterna di Latina con l'Eurobasket Roma e il derby casalingo del primo marzo.



(photo credits: ufficio stampa Olimpia Pallavolo)

Olimpia Forza Dieci a cura della Redazione

Decima vittoria consecutiva, 8 delle quali in campionato, di Olimpia, salita al secondo posto in classifica di A2, chiamata ad affrontare Conad Reggio Emilia, 11esima e surclassata come all'andata con un netto 3-0, nell'anticipo di San Valentino che precede la finale di Coppa Italia in programma domenica 23 febbraio a Bologna.

Un match senza storie, per vincere il quale il sestetto di Spanakis ha dovuto mantenere la massima concentrazione per far valere la differenza, marcata in particolare dal martello brasiliano in grande spolvero e autore di 22 punti con 71% di attacchi vincenti.

L'Olimpia archivia così la pratica Conad in un'ora e venti minuti, senza troppa fatica grazie a una buona prestazione corale, che ha consentito a coach Spanakis di utilizzare tutte e 4 le bande e i centri a disposizione, con un buono scambio anche tra i liberi Fusco e Saturnino.

Una partita per nulla scontata che l'Olimpia ha giocato senza cali di ritmo e provando anche diverse soluzioni da parte del regista Garnica, poi sostituito nel terzo set dal giovane Zonta. Dall'altra parte della rete gli emiliani non sono riusciti mai a imporre il proprio gioco.

Un match che ha segnato l'esordio di Paolo

Battaglia, che ha fatto il suo con l'ottimo servizio.

Spanakis inizia con Wagner in diagonale con Garnica, Della Lunga e Tiozzo in posto 4, centrali Signorelli e Alborghetti, libero Fusco.

All'avvio impetuoso, con un parziale di 4-0, segue il recupero dei reggiani che raggiungono i bergamaschi sull'8 pari. L'equilibrio persiste fino al 12-12 quando grazie agli attacchi vincenti Olimpia si porta di 16-13.

Consumato il timeout chiesto dal coach ospite, Olimpia allunga fino a 20-15 per poi ritrovarsi con tre lunghezze di margine sul 22-19, momento in cui Spanakis sfrutta il timeout per impartire le indicazioni per le battute finali. A due attacchi sbagliati replica Della Lunga che fissa il punteggio sul 24-21, prima del muro di Wagner per il set-point che arriva con attacco out dei reggiani.

Nel secondo set Olimpia comincia a marcare gradualmente la differenza arrivando a condurre 13-8, vantaggio che viene gestito con sicurezza fino a diventare +10 con cui si chiude la frazione (25-15). Il terzo set appare subito senza storia e il punteggio che matura a favore di Olimpia assume proporzioni che non lasciano dubbi sull'esito del match. Il coach emiliano chiama timeout sul 17-9, Olimpia chiude 25-15.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

(photo credits: ufficio stampa volley bergamo)



Tie-break fatale per Volley Zanetti

a cura della Redazione

Servivano punti pesanti per aspirare ai playoff scudetto. Invece il Volley Zanetti Bergamo, dopo essere uscito a testa alta dalla sfida persa al Pala Agnelli con la corazzata Conegliano, inciampa nel tie break a Perugia, dove riesce a strappare un solo punto alla Bartoccini che fa valere il fattore campo. Rossoblu vincenti nel secondo e quarto set, capaci di rispondere ai vantaggi parziali delle umbre, ma poi in calo negli scambi decisivi del tie-break. Vale ancora di più quanto asserito da Laura Melandri dopo il match casalingo con Conegliano, quando le ragazze di Fenoglio hanno confermato di essere in crescita, ma anche consapevoli di dover essere più ciniche e incisive nel punto a punto. In ogni caso, il bicchiere è da considerarsi mezzo pieno.

A Perugia il Volleu Zanetti inizia con la diagonale Prandi-Van Ryk e Perugia risponde con Casillo, Bidias, Montibeller, Demichelis, Angeloni, Strunjak e il libero Cecchetto. Con Perugia avanti 14-9, Fenoglio chiama time out, chiede di alzare il ritmo e rivoluziona il sestetto: dentro Mirkovic, Smarzek e Samara per Prandi, Van Ryk e Loda. Ma Montibeller continua ad andare a segno, la Zanetti non trova le misure e Perugia chiude 25-17.

L'avvio del secondo parziale è ancora targato

Perugia, la Zanetti risale e sorpassa sul 7-8, le padrone di casa provano a rifarsi sotto con Bidias, ma le rossoblu trovano le misure, l'attacco rossoblu apre le difese avversarie e il muro (7) ferma le umbre. Con Mitchem, Loda e Smarzek si arriva a +7, Perugia cambia il palleggio, ma la Zanetti è avviata verso il 19-25 che riporta il match in parità. Perugia riprende il passo del primo set e con le umbre avanti 13-7 Fenoglio riporta in campo Prandi e Van Ryk. Bergamo insegue, Bidias allunga le distanze, Mitchem le accorcia (22-21), Perugia si porta sul 24-22 e ottimizza la prima palla set con Bidias.

Si riparte con Prandi e Van Ryk confermate nel sestetto titolare, Bergamo vola avanti 5-14, con Loda e Mitchem in attacco e le difese di Sirressi tiene a distanza Perugia, che non si dà per vinta, risale 21-23. Il muro di Olivotto vale il 24 e Van Ryk chiude e porta il match al tie break.

La Zanetti vola avanti 3-6 con i colpi di Mitchem, Perugia si rialza con Bidias per il 6-6, ma Prandi e Van Ryk portano al cambio di campo sul 6-8. Si lotta punto a punto, Montibeller trascina Perugia, le risponde Van Ryk. Dall'11-11 Perugia stacca e si porta 14-11 e ottimizza la prima palla match con Angeloni.



(photo credits: Bergamo Stars/Instagram)

Bergamo Stars doppietta tricolore

Federica Sorrentino

I campionati italiani juniores e promesse di atletica leggera, ospitati al Palaindoor di Ancona, hanno regalato una doppia soddisfazione a Bergamo Stars Atletica, che ha centrato il titolo italiano con **Matteo Fusari** tricolore sui 400 metri U23 e **Gabriele Tosti** nel triplo U20.

Studiante universitario in psicologia, mai sul podio prima del successo assoluto, il 21enne Fusari, cresciuto athleticamente all'Atletica Oratorio Albino, fino a due stagioni fa mezzofondista sulla distanza degli 800 metri, da cadetto si era cimentato nei campionati italiani sui 300 ostacoli, poi il suo precedente allenatore Giovanni Bonarini e quello attuale Alberto Barbera hanno convenuto che fosse opportuno farlo correre sul giro di pista. Barbera, già allenatore di Marco Vistalli (l'ex quattrocentista bergamasco che da novembre ricopre il ruolo di direttore tecnico nella società), ha guidato così Matteo Fusari alla sua prima vittoria che, si spera, possa essere il trampolino di lancio per scalare le classifiche della specialità. Forte di un 48"13, è atteso ora alla prova dei campionati italiani assoluti indoor con l'obiettivo dichiarato di scendere sotto i 47"50.

Gabriele Tosti, 18enne di Seriate, al quinto anno di

liceo artistico, ha messo l'ipoteca sul titolo tricolore saltando 15:24 al quarto tentativo. Allenato da Jacopo Acerbis e al secondo anno da juniores, già ai campionati italiani indoor 2019 era arrivato secondo, dopo essere stato campione italiano indoor allievi nel 2018, anno in cui ha partecipato agli Europei in Ungheria dove si è classificato ottavo. Ai campionati italiani dello scorso anno all'aperto ha saltato in qualifica 15,40, poi in finale ha fatto tre nulli. Nel 2019 ha partecipato anche agli Europei juniores in Svezia, dove non è riuscito a raggiungere la finale, arrivando tredicesimo in qualifica e primo degli esclusi. La voglia di riscatto ha fatto la differenza in questo inizio di 2020. La sua migliore prestazione è 15,67. Nella gara indoor che gli è valsa il titolo, Tosti non ha pensato tanto alla misura, quanto piuttosto a portare a casa il titolo italiano. Quest'anno il triplista della Bergamo Stars punta ai mondiali all'aperto a Nairobi in Kenia e dunque a realizzare il minimo per parteciparvi, ovvero una misura intorno a 15,50 ampiamente alla sua portata. Intanto per Tosti è arrivata la convocazione in nazionale per un incontro internazionale indoor in programma a Minsk il 25 e 26 febbraio.

Streaming e dirette web la forza della connessione

sitointerattivo.it



Sitointerattivo S.r.l.s - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it



Anthony Gil

Calcio e chiropratica

Antonella Franchini

Dietro le quinte dei successi dell'Atalanta, tra le tante figure che ricoprono ruoli e mansioni di supporto pratico e logistico, c'è un team di professionisti che lavora e collabora in modo sinergico, mettendo a disposizione le proprie competenze, per centrare risultati e obiettivi. Tra essi c'è anche un medico chiropratico, Anthony Gil, originario di Santa Barbara, in California, arrivato in Italia nel novembre del 1985, un anno dopo essersi laureato in Chiropratica presso il Palmer College di Davenport (Iowa, U.S.A.). Nel nostro Paese ha iniziato la vera e propria carriera chiropratica e la sua continua ricerca in ambito chiropratico è stato nominato nel 1998 "Chiropratico dell'Anno", dall'Associazione Italiana Chiropratici (AIC). Professionista di notevole esperienza e responsabile di due centri chiropratici, in oltre 30 anni di carriera, ha visitato più di 25 mila pazienti e lavorato con atleti di alto livello, tra cui quelli del circuito ATP Tennis e le ragazze di Volley Bergamo, e nel 2014, primo e unico caso in Italia, ha ricevuto l'incarico di responsabile del centro di chiropratica di Humanitas Gavazzeni di Bergamo.

Come è entrato a far parte del team medico della squadra di calcio Atalanta?

Sono stato contattato dal Direttore Sanitario della squadra, perché uno dei giocatori soffriva di mal di schiena che non passava con le cure "classiche". Fortunatamente le tecniche chiropratiche hanno dato ottimi risultati, arrecando immediati benefici. Per questo motivo, per la stagione 2005/2006, mi è stato offerto un contratto di consulenza con lo scopo di affiancare lo staff medico.

La società mi ha sempre rinnovato il contratto ogni anno e adesso siamo arrivati a 15 anni di collaborazione.

Ha dovuto superare qualche pregiudizio dei giocatori nei confronti della Chiropratica, una disciplina ancora poco riconosciuta in Italia?

All'inizio diverse persone della squadra non sapevano bene cosa fosse la chiropratica e, soprattutto non avevano mai avuto alcun approccio con un chiropratico di lunga esperienza e specializzato nelle scienze sportive e in kinesiologia applicata. Pian piano, con umiltà e collaborazione e, naturalmente, grazie ai risultati concreti sono riuscito a conquistare la fiducia di giocatori, direttore sanitario, medico sociale e fisioterapisti. Ho concluso che la chiropratica poteva veramente diventare un "valore aggiunto" per una squadra di calcio di Serie A.



Gil da 15 anni a Zingonia

Cosa significa in termini operativi essere il chiropratico di una squadra di calcio?

Il mio lavoro con l'Atalanta comporta un impegno regolare e assiduo: devo recarmi almeno una volta la settimana presso la sede di allenamento della squadra a Zingonia, confrontandomi con il medico sociale e con il coordinatore sanitario. Di solito visito e tratto i giocatori alla presenza del medico e, a volte, anche di uno dei fisioterapisti o del preparatore atletico. Spesso questi professionisti mi pongono delle domande in merito alla chiropratica e alle sue tecniche, e io cerco di spiegare il tipo di trattamento che ho deciso di eseguire e il motivo per cui ho scelto di applicarlo. A volte, durante la settimana, possono anche capitare delle emergenze che mi inducono a trattare i giocatori in uno dei miei studi a Bergamo o a Milano. Quindi devo essere molto elastico e disponibile.

Com'è l'approccio chiropratico con i giocatori?

Molto simile a quello che metto in pratica con gli altri pazienti che normalmente vedo nel mio studio. Tengo a precisare che lo staff medico dell'Atalanta e i fisioterapisti sono altamente qualificati e risolvono quasi tutti i problemi fisici che si presentano nei giocatori.

Ciò rende il mio lavoro molto più facile e meno faticoso, se pure sempre indispensabile per le mie particolari e specifiche conoscenze in merito ai vari aspetti della colonna vertebrale che mi permettono di ottenere risultati evitando l'assunzione di farmaci.

Qual è il suo giudizio circa l'esperienza con l'Atalanta?

Una splendida opportunità, decisamente positivo e formativo avere avuto la possibilità sia di trattare i giocatori di alto livello per tanti anni con regolarità nella loro sede di allenamento, sia di collaborare con i medici, i fisioterapisti e i preparatori atletici. Ho sempre spiegato a tutti le mie tecniche mentre le eseguivo, ma non ho mai pensato o temuto che qualcuno potesse "rubarmi il mestiere": non ci si può improvvisare chiropratico ed è impossibile, senza un adeguato curriculum di studi, sostituirsi a un professionista che ha alle spalle una laurea in chiropratica (conseguita dopo sette anni di studio universitario), altre tremila ore di specializzazione e 450.000 trattamenti. Spero, invece, di essere superato nel mio lavoro, da qualcuno dei miei colleghi, perché vorrei trasmettere ad altri la mia passione. Dicono, infatti, che il maestro migliore è quello che viene superato dal proprio allievo.



Weekend inclusivo sulla neve

Federica Sorrentino

Due attività promozionali sulla neve vedono protagonisti Marco Zanotti e Mauro Bernardi, due amici con la passione dello sci e della montagna, incaricati da INAIL REGIONALE, in collaborazione con le associazioni ENJOYSKI SPORT ONLUS e SKI PASSION A. S. D., in cui ricoprono il ruolo di responsabili tecnici.

La prima, il 15 e 16 febbraio, è stata rivolta alla pratica sportiva dello sci alpino, dedicata a 12 invalidi assistiti dalle sedi INAIL della Regione Lombardia, sulle piste accessibili del passo della Presolana. L'attività ha dato la possibilità a queste persone di provare lo sport dello sci alpino e di conoscere l'ambiente montano rendendo accessibile la montagna attraverso lo sport. Sono stati previsti momenti formativi in aula e in pista. In aula, con il supporto di video, è stata illustrata la parte teorica, con brevi cenni sulla disciplina dello sci paralimpico e la spiegazione dell'attrezzatura utilizzata durante la parte pratica. In pista, grazie alle competenze dei maestri della Scuola sci Presolana e all'attrezzatura di Enjoyski Sport Onlus, gli assistiti Inail hanno sperimentato questa meravigliosa disciplina e acquisito le competenze pratiche necessarie al raggiungimento

della massima autonomia sciistica, ognuno con le caratteristiche che la propria disabilità permette.

La seconda attività, sempre sulle piste del Passo della Presolana, prevede 4 giorni di promozione sportiva sci alpino per 60 bambini di tutta Italia, dai 5 ai 18 anni, con disabilità fisiche e visive gravi. Anche questa attività si svolgerà sulle piste del Passo della Presolana. I giorni dedicati saranno il 22-23-24-25 e si darà la possibilità a questi bambini e ragazzi di provare lo sport e di conoscere l'ambiente montano sperimentando lo sci alpino, il pattinaggio su ghiaccio, bob e l'arrampicata sportiva.

Alla fine dei corsi sci inclusivi si terrà una gara di sci alpino, in programma il 29 febbraio al Passo della Presolana, che consentirà ai soggetti disabili partecipanti ai corsi e alle loro famiglie di condividere l'esperienza di una inclusione autentica. Alla gara seguirà la premiazione dei vincitori delle varie categorie. "Da soli si va veloci ma insieme si va lontano" è lo slogan che accompagna i weekend inclusivi e un progetto che si basa sulla partecipazione di atleti speciali con le rispettive famiglie, con il ruolo determinante del volontariato.



Scudetto Torball dopo 23 anni

Luca Lembi

La squadra di Torball di Omero Bergamo si è laureata campione d'Italia 2019-2020, riportando lo scudetto in terra orobica dopo 23 anni. Il team guidato da Dario Merelli, che funge da capitano giocatore e allenatore, ha totalizzato 17 vittorie, 3 pareggi e due sole sconfitte. In precedenza lo scudetto era arrivato due volte a Bergamo per merito del Gruppo Sportivo Non Vedenti che si è imposto nelle stagioni 1995-96 e 1996-97.

Della squadra che si è fregiata del titolo tricolore fanno parte, oltre a Dario Merelli, il 22enne Christian Belotti che è anche giocatore di interesse nazionale nella disciplina goalball, l'alessandrino Gennaro Florio che difende già da diverse stagioni i colori di A.S. Omero, e Emanuele Nicolò di Reggio Calabria.

“I complimenti vanno estesi a tutti i componenti dell’A.S.D. Omero Bergamo – dichiara Dario Merelli – compresi i giocatori delle due squadre che militano in serie B, il cui contributo è fondamentale in allenamento, così come i rispettivi tecnici Rocco Ceci e Giuseppe Pezzotta”.

L’A.S.D. Omero Bergamo, già detentore della supercoppa italiana di torball conquistata nel dicembre scorso ad Augusta, disputerà il 21 e 22 marzo le finali di Coppa Italia.

Un appuntamento preceduto, il 29 febbraio e 1 marzo, dall’ultima giornata di campionato di serie B con una delle due squadre che ha buone speranze di promozione nella massima serie. Altro appuntamento è il torneo internazionale di torball Valcalepio, giunto alla 29esima edizione e in programma il 7 marzo, nei palazzetti di Villongo e Grumello del Monte, con 14 squadre, 8 italiane e 4 straniere tra le più blasonate in Europa.

Il torball è lo sport di squadra più praticato dai non vedenti in Italia, è di origine tedesca e il nome significa “palla che rotola”. Questo sport è giocato in palestra da due squadre composte tre giocatori, sistemati su tappeti orientativi nelle due metà opposte del campo.

L’obiettivo di ogni squadra è fare goal nella porta avversaria facendo rotolare una palla che è simile a quella da calcio ma al proprio interno presenta dei sonagli in modo da poter essere sentita quando si muove. La palla deve essere fatta rotolare sotto tre corde che si trovano a metà campo e a cui sono appesi dei campanelli sonori, altrimenti viene considerato fallo. Ogni azione da quando il giocatore ha in mano la palla si deve svolgere in otto secondi ed è necessario essere abbastanza veloci da attaccare la porta avversaria in modo efficace.



Federazione Italiana Sport Equestri



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



***E**sperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it

MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

